



MOTax

MARINE ORGANISMS TAXONOMY

La tassonomia marina per la ricerca e per la società



N.2 Marzo 2018

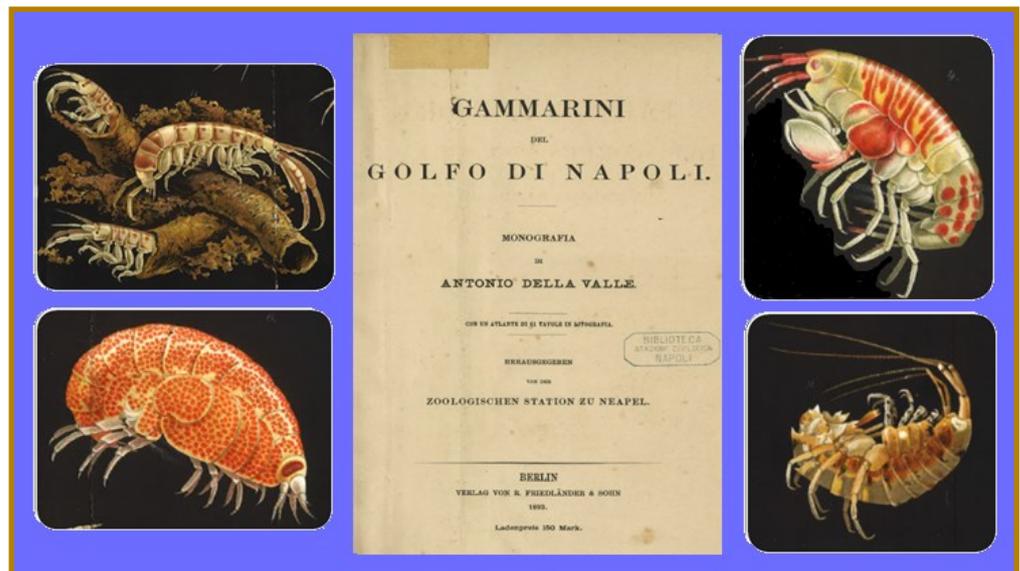




Un network italiano di Anfipodologi

A cura di: Maria Beatrice Scipione e Sabrina Lo Brutto

I Crostacei Anfipodi costituiscono uno dei gruppi tassonomici più rappresentati svolgendo un ruolo ecologico fondamentale sia in ambiente marino che in acque interne. A livello internazionale diverse iniziative sono state sviluppate allo scopo di rendere facilmente fruibili dalla comunità scientifica le conoscenze riguardanti questo taxon, come ad esempio il "World Amphipoda Database", un "Bibliography Server", la "Amphipod Newsletter" (Scipione et al., 2017) ed un gruppo sul social network Facebook "Amphipoda". In Italia, fino al 2010, la grande personalità del Prof. Sandro Ruffo ha reso possibile tra l'altro la realizzazione di due opere fondamentali: - "The Amphipoda of the Mediterranean" (Ruffo, 1982-1998); - la Checklist della fauna marina italiana ad Anfipodi (Ruffo, 2010). In entrambi i casi, l'Italia riveste un ruolo significativo sia per sviluppo delle sue coste sia, di conseguenza, per ricchezza di materiali esaminati e background di conoscenze. Attualmente si comincia ad avvertire forte la necessità di non perdere ed in un certo senso far rivivere il patrimonio acquisito, anche alla luce di un crescente interesse per gli Anfipodi, sia in Italia che a livello internazionale, dove però al contempo importanti personalità vengono mano a mano a mancare (Coleman, 2015). Le ricerche sugli Anfipodi, in Italia e non solo, necessariamente incontrano a vari livelli la "tassonomia vera", in quanto la corretta conoscenza delle specie è alla base di qualsiasi approccio si voglia utilizzare per lo studio di questo taxon.



In tale contesto è maturata l'idea di realizzare un "gruppo di lavoro/network" costituito da studiosi italiani di Crostacei Anfipodi. Lo scopo del network sarebbe quello non solo di censire lo stato attuale delle conoscenze ma soprattutto quello di realizzare una serie di iniziative atte a promuovere le ricerche sugli Anfipodi, anche a supporto dello sviluppo degli studi di tassonomia in Italia.

Ricerca



Un network italiano di Anfipodologi

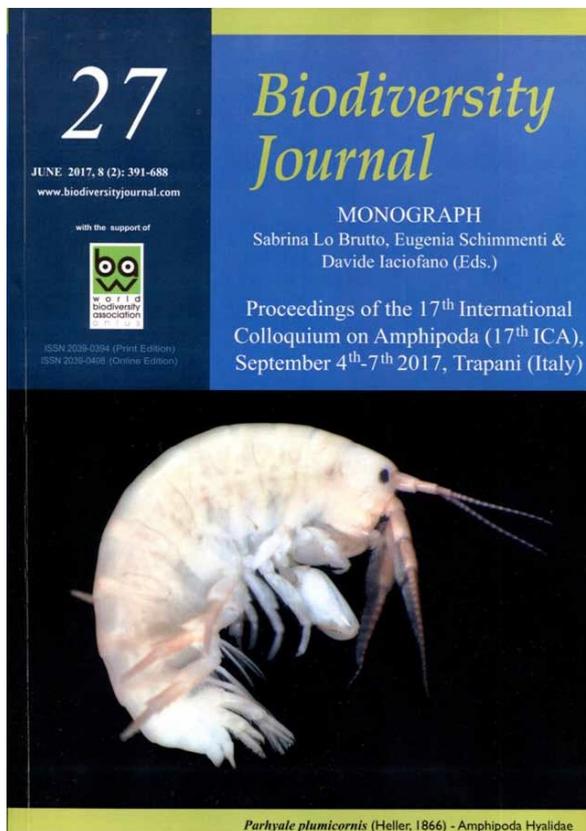
Ricerca

La recente nascita di MOTax alla Stazione Zoologica, che vanta un'antica tradizione nello studio degli Anfipodi, e lo svolgersi proprio in Italia del consueto Congresso Internazionale sugli Anfipodi (17th International Colloquium on Amphipoda, September 4th-7th 2017, Trapani), organizzato dall'Università di Palermo, ci hanno incoraggiato a pensare che fossero la sede ed il momento più favorevoli per tentare di interagire tra Colleghi italiani. Pertanto al Congresso, con la collaborazione e il supporto dei ricercatori MOTax-SZN, è stato presentato un poster per illustrare le finalità e le attività di MOTax e lanciare una proposta per realizzare nel suo ambito il network di Anfipodologi (Scipione et al., 2017).



Il Colloquio, che si svolge con cadenza biennale, ha ospitato circa 130 ricercatori provenienti da 33 Nazioni e con diversa esperienza nello studio degli Anfipodi. E' da menzionare sia la presenza delle più grandi personalità nel campo della tassonomia e sistematica di questo gruppo, che pongono sempre nuovi livelli di conoscenza, sia quella di giovani studenti

che hanno trovato molto stimolante l'interazione con le differenti realtà presenti nel panorama mondiale. Nel complesso sono stati presentati 119 contributi, che coprivano vari campi di ricerca, come ad esempio la sistematica, l'ecologia, la biogeografia, la fisiologia, la genetica, portando alla pubblicazione di un volume di circa 300 pagine (Lo Brutto, 2017; Lo Brutto et al., 2017).





Un network italiano di Anfipodologi

Ricerca



L'atmosfera amichevole e conviviale è stata il valore aggiunto che ha reso il Colloquio una preziosa esperienza per tutti.

A seguito della propo-

sta presentata riguardante il network, nel corso del Colloquio si è avuto un primo incontro tra gran parte degli Anfipodologi italiani presenti, provenienti da differenti Istituzioni Scientifiche, in particolare dalle Università di Firenze, Palermo, Pavia, Pisa e della Tuscia (Viterbo), dall'Hellenic Centre for Marine Research (Creta) e dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, tra cui una decina di giovani non ancora stabilizzati. I 19 Colleghi nell'accogliere la proposta hanno discusso sulle modalità di realizzazione, le criticità che si potrebbero incontrare, e sulla necessità di sviluppare piccoli progetti concreti oltre che di identificare o creare una piattaforma dove condividere e divulgare i dati acquisiti. La presenza all'incontro del Prof. Alessandro Minelli ed i suoi affettuosi consigli sono stati di grande incoraggiamento per tutti.

Come prima iniziativa è in programma di lanciare un sondaggio tra i partecipanti al network per una migliore conoscenza e sintesi dello stato attuale delle ricerche in Italia, per avviare un primo database della produzione scientifica italiana esistente ed al contempo, sulla base delle singole esperienze ed interessi, convogliare le energie in campo verso progetti futuri. A tal proposito, durante l'incontro, si è considerata la necessità di un aggiornamento della Checklist della Fauna d'Italia ad Anfipodi.

Con l'auspicio che il network possa favorire lo sviluppo delle ricerche sugli Anfipodi in Italia, si ringraziano fin d'ora i Colleghi che con il loro contributo e facendo rete insieme renderanno possibile la sua realizzazione.

Bibliografia

Coleman C.O. 2015. Taxonomy in times of the taxonomy impediment – examples from the community of experts on amphipod crustaceans. *Journal of Crustacean Biology*, 35: 729-740.

Lo Brutto S. 2017. Resoconto del 17th International Colloquium on Amphipoda, Università di Palermo, sede decentrata di Trapani, 4-7 settembre 2017. *Notiziario s.i.b.m.*, 72: 56-59.

Lo Brutto S., Schimmenti E., Iacofano D. (Eds.) 2017. Proceedings of the 17th International Colloquium on Amphipoda (17th ICA), September 4th-7th 2017, Trapani (Italy). *Biodiversity Journal*, 8 (2): 391-688.

Ruffo S. (Ed.) 1982-1998. The Amphipoda of the Mediterranean. Parts 1-2-3-4. *Mémoires de l'Institut océanographique*, Monaco, 13, I-XLIV: 1-959.

Ruffo S. 2010. Amphipoda. In: Checklist of the Flora and Fauna in Italian seas, (Part II), Relini G. (Ed.), *Biologia Marina Mediterranea*, 17: 499-515.

Scipione M.B., Lo Brutto S., Cirino P., Di Capua I., Guglielmo R., Patti F.P., Sarno D. 2017. A network of Italian amphipodologists in the frame of MOTax (Marine Organisms Taxonomy) at the Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (Italy). In: Proceedings of the 17th International Colloquium on Amphipoda (17th ICA), September 4th-7th 2017, Trapani (Italy), Lo Brutto S., Schimmenti E., Iacofano D. (Eds.). *Biodiversity Journal*, 8 (2): 661-663.



Per i prossimi numeri della Newsletter...

...vi invitiamo a contattarci per:

- inviare vostri contributi, editoriali, commenti.
- segnalare eventi biologici (swarm, outburst, bloom)
- comunicare news di interesse (corsi, workshop, congressi, vacancies)
- inviare richieste di materiale di studio

motax@szn.it

paola.cirino@szn.it



www.szn.it

news ed eventi SZN

Realizzazione a cura di Iole Di Capua

Progettazione grafica di Flora Palumbo